

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

La legalità si fa bene: Eroi Cittadini

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

C - Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
Area 08 - Riqualificazione urbana


DURATA DEL PROGETTO:


12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di **sostenere azioni di riqualificazione dei beni comuni urbani, favorendone un utilizzo consapevole e condiviso, attraverso iniziative di promozione e sensibilizzazione di attività di riuso sociale in sinergia con la cittadinanza e gli Enti coinvolti.**

Contributo del progetto al programma □ Il progetto si inserisce all'interno del programma "CE.NA.: *Comunità Educanti per le Nuove Autonomie 2.0*", che ha come obiettivo principale **contrasto al circolo vizioso tra povertà materiale e povertà educativa**. In questa prospettiva Il progetto contribuisce alla strategia di programma riportando al centro del processo di rigenerazione comunitaria sia il soggetto che usufruisce dei servizi organizzati all'interno dei beni comuni, sia il cittadino residente nella provincia di Caserta al fine di incentivare uno sviluppo economico e culturale rinnovato, riducendo le disuguaglianze all'interno del territorio casertano. Tale contributo è assicurato attraverso processi educativi (con previsti risultati d'impatto territoriale per il target 4.7) capaci sia di *Combattere ogni discriminazione* (OSN II.3 della SNSvS22) sia di *Intensificare la lotta alla criminalità* (OSN III.1 della SNSvS22) a partire dall'educazione delle giovani generazioni. Il focus sulla rigenerazione e l'uso virtuoso e pubblico dei beni comuni e confiscati garantisce anche risultati territori afferenti ai target 11.3 (*Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi*) e 11.7 (*Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità*) dell'Agenda 2030 coerentemente all'area d'intervento progettuale, come esemplificato nella tabella sottostante:

<i>Goal Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo Strategico Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS22)</i>	<i>Target</i>
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<p>Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto delle diversità (II.3)</p> <p>Intensificare la lotta alla criminalità (III.1)</p>	<p>Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di nonviolenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile (4.7)</p>

	<p>Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali (III)</p> <p>Rigenerare le città e garantire l'accessibilità (III.2)</p>	<p>Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi (11.3)</p> <p>Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità (11.7)</p>
---	---	--

Al fine di pianificare al meglio le singole attività, l'obiettivo generale verrà suddiviso in obiettivi specifici. Il dettaglio espresso per ogni obiettivo specifico consentirà di identificare al meglio la struttura completa delle attività proposte, e la relativa quantificazione dei risultati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI TIPO QUALITATIVO	
1.	Sostenere l'attivazione di nuove Convenzioni territoriali tra Enti locali ed Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività di riqualificazione all'interno dei beni comuni e dei beni confiscati, intesi quali presidi di legalità sul territorio
2.	Implementare la portata e l'estensione degli interventi formativi e/o seminariali e laboratori esperienziali per una maggiore sensibilizzazione sul tema della tutela e rigenerazione dei beni comuni, quale strumento di partecipazione attiva
3.	Sostenere e rafforzare il ruolo di centri di aggregazione ricoperti dai beni comuni e confiscati, attraverso la pianificazione di attività di condivisione e solidarietà all'interno dei beni degli Enti coinvolti nelle attività di progetto

Ciascuno di questi obiettivi specifici porta con sé delle criticità, utili da analizzare per predisporre al meglio un piano di lavoro adeguato.

Obiettivo Specifico 1	Criticità
Sostenere l'attivazione di nuove Convenzioni territoriali tra Enti locali ed Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività di riqualificazione all'interno dei beni comuni e dei beni confiscati, intesi quali presidi di legalità sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato coordinamento tra i progetti organizzati dalle ETS e Enti locali nella provincia di Caserta • Limitato coinvolgimento attivo degli ETS e della società civile da parte delle Istituzioni locali in merito alla promozione del riutilizzo sociale dei beni comuni

Obiettivo Specifico 2	Criticità
Implementare la portata e l'estensione degli interventi formativi e/o seminariali e laboratori esperienziali per una maggiore sensibilizzazione sul tema della tutela e rigenerazione dei beni comuni, quale strumento di partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Numero esiguo di interventi di formazione laboratori esperienziali organizzati tra gli ETS • Limitato coinvolgimento attivo di Istituti scolastici e delle Istituzioni locali • Mancata elaborazione di una cultura della riqualificazione dei beni comuni come risorsa per la collettività

Obiettivo Specifico 3	Criticità
Sostenere e rafforzare il ruolo di centri di aggregazione ricoperti dai beni comuni e	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato coordinamento tra le attività di riqualificazione organizzate dalle

confiscati, attraverso la pianificazione di attività di condivisione e solidarietà all'interno dei beni degli Enti coinvolti nelle attività di progetto	Associazioni, Cooperative ed Enti del Terzo Settore nella provincia di Caserta
	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato coinvolgimento della cittadinanza nell'implementazione delle iniziative sul territorio

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Agli Operatori volontari di SCU verranno assegnate le medesime attività per ogni ente territoriale di attuazione di progetto individuato.

Attraverso queste attività, verranno definite le competenze trasversali necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale.

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1 Monitoraggio delle progettualità precedentemente avviate sulla conduzione dei beni comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di costituzione del team di lavoro e successive • Supporto alla rilevazione e indagine dei progetti attivi sul territorio • Attività di supporto nella elaborazione dei dati raccolti • Supporto alla trasmissione a Enti locali, ETS e Società civile dei risultati delle iniziative progettuali • Elaborazione e sintesi delle necessità e criticità raccolte attraverso le precedenti progettualità
1.2- Predisposizione di nuovi tavoli di concertazione con il coinvolgimento diretto degli Enti assegnatari di beni comuni e degli Enti locali	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'individuazione degli Enti e degli esperti per i tavoli di lavoro e relativo coinvolgimento • Supporto alla pubblicizzazione dei tavoli di lavoro presso i media tradizionali e i canali di comunicazione istituzionali • Sostegno all'individuazione delle aree di intervento per la predisposizione di nuove iniziative progettuali • Supporto all'elaborazione e consolidamento del materiale informativo tra cui report, da diffondere • Supporto alla diffusione dei materiali prodotti
2.1 Favorire il coinvolgimento attivo della cittadinanza, ricostruendo progressivamente il legame con le esperienze di riqualificazione e riuso di beni comuni sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento agli Enti nella ne degli eventi di sensibilizzazione attraverso l'accompagnamento e supporto degli Enti destinatari di beni • Supporto all'organizzazione di <i>open day</i> presso gli Enti coinvolti nel progetto • Supporto all'allestimento degli spazi dove tenere gli eventi/incontri • Supporto alla pianificazione dell'attività di cineforum: individuazione dei temi e protagonisti del contrasto alla criminalità organizzata • Supporto alla predisposizione degli incontri di cineforum • Supporto al monitoraggio dei risultati e dei feedback ricevuti
2.2 Incremento della collaborazione con i Plessi scolastici del territorio mirati ad un concreto coinvolgimento degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'identificazione degli Istituti scolastici interessati • Supporto nella strutturazione dei moduli formativi specifici

	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione degli Operatori in Servizio Civile e personale volontario degli Enti partecipanti alle iniziative formative • Partecipazione agli incontri di formazione nelle classi • Supporto alla realizzazione di giornate formative all'interno dei beni comuni e confiscati in gestione agli Enti coinvolti • Supporto al monitoraggio dei risultati e dei feedback ricevuti • Supporto alla redazione della reportistica di attività
<p>3.1-Implementare il processo di pianificazione e realizzazione di attività di riqualificazione organizzate all'interno dei beni comuni e dei beni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla mappatura delle iniziative di riqualificazione sul territorio • Supporto organizzativo ad iniziative di riqualificazione/<i>retake</i> aperte alla partecipazione della comunità all'interno dei beni comuni e confiscati • Calendarizzazione degli eventi moltiplicatori sul territorio • Supporto al monitoraggio dei risultati delle attività di lavoro • Supporto alla stesura di una raccolta di buone pratiche di civismo e partecipazione attiva
<p>3.2- Potenziamento della rete associazionistica e di volontariato operante sul territorio per la rigenerazione dei beni comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento e supporto agli enti che intendono promuovere nuove iniziative sul territorio • Supporto all'individuazione di partnership e enti locali interessati a eventuali co-progettazioni • Supporto all'elaborazione e sintesi delle necessità raccolte attraverso le precedenti progettualità • Supporto alla mappatura dei centri anziani disponibili • Supporto alla predisposizione di incontri informativi • Supporto alla realizzazione e distribuzione di materiale informativo • Supporto al monitoraggio dei risultati e dei feedback ricevuti

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Associazione per il Volontariato Casertano ETS – Cod. Sede 214626 – Via Galileo Galilei 2/A, CASERTA (CE) CAP 81100
- La Forza del Silenzio Soc. Coop. Sociale – Cod. Sede 214670 – Via Bologna 10, CASAL DI PRINCIPE (CE) CAP 81033
- Maeditactio Soc. Coop. Soc. ETS – Cod. Sede 214602 – Via Cagliari 13, CASAPESENNA (CE) CAP 81030
- Omnia ODV – Cod. Sede 214603 – Via N. Bixio 23, SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) CAP 81036
- Albanova Soc. Cooperativa – Cod. Sede 200948 – Via Po 12, SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE) CAP 81036
- Apeiron Cooperativa – Cod. Sede 200792 – Via SP148 snc, PIGNATARO MAGGIORE (CE) CAP 81052
- Associazioni Volontari di Castel Volturno – Cod. Sede 142722 – Via Castri Maris 12, CASTEL VOLTURNO (CE) CAP 81030
- Comitato per Villa Giaquinto – Cod. Sede 200912 – Via San Carlo 115, CASERTA (CE), CAP 81100
- Comitato Don Peppe Diana – Cod. Sede 139999 – Via Urano 16, CASAL DI PRINCIPE (CE) CAP 81033
- Associazioni Volontari Interforze e cittadini onlus (VINCI) – Cod. Sede 202236 – Via Guglielmo Marconi 4, CESA (CE), CAP 81030

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 22 senza vitto e alloggio

- Associazione per il Volontariato Casertano – Cod. Sede 214626 – Via Galileo Galileo 2/A, CASERTA (CE) CAP 81100, N. Volontari 2
- La Forza del Silenzio Soc. Coop. Sociale – Cod. Sede 214670 – Via Bologna 10, CASAL DI PRINCIPE (CE) CAP 81033, N. Volontari 1
- Maeditactio Soc. Coop. Soc. ETS – Cod. Sede 214602 – Via Cagliari 13, CASAPESENNA (CE) CAP 81030, N. Volontari 1
- Omnia ODV – Cod. Sede 214603 – Via N. Bixio 23, SAN CIPRIANO D’AVERSA (CE) CAP 81036, N. Volontari 2 (1 GMO)
- Albanova Soc. Cooperativa – Cod. Sede 200948 – Via Po 12, SAN CIPRIANO D’AVERSA (CE) CAP 81036, N. Volontari 4 (2 GMO)
- Apeiron Cooperativa – Cod. Sede 200792 – Via SP148 snc, PIGNATARO MAGGIORE (CE) CAP 81052, N. Volontari 4 (2 GMO)
- Associazioni Volontari di Castel Volturno – Cod. Sede 142722 – Via Castri Maris 12, CASTEL VOLTURNO (CE) CAP 81030, N. Volontari 2
- Comitato per Villa Giaquinto – Cod. Sede 200912 – Via San Carlo 115, CASERTA (CE), CAP 81100, N. Volontari 2 (1 GMO)
- Comitato Don Peppe Diana – Cod. Sede 139999 – Via Urano 16, CASAL DI PRINCIPE (CE) CAP 81033, N. Volontari 2
- Associazioni Volontari Interforze e cittadini onlus (VINCI) – Cod. Sede 202236 – Via Guglielmo Marconi 4, CESA (CE), CAP 81030, N. Volontari 2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale 25

N° Ore Annuo 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali 5

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto si richiede all’operatore volontario:

- diligenza e riservatezza;
- rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile universale;
- disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione in base alle diverse esigenze di servizio;
- disponibilità a sperimentare percorsi di conoscenza presso altre realtà territoriali impegnate nel volontariato nei limiti di quanto previsto nel DPCM del 14 gennaio 2019, che possano risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse;
- disponibilità a partecipare ad iniziative associative dell’Ente, strettamente connesse al progetto approvato, compatibilmente all’orario di servizio;
- disponibilità a trasferte, giornate di formazione anche residenziali rivolte ai volontari stessi;
- disponibilità a eventuali impegni nei fine settimana o nelle festività, solo ed esclusivamente se le attività che sono chiamate a svolgere rientrano tra quelle previste dal presente progetto e con possibilità di recupero infrasettimanale della festività;

Per garantire la continuità del servizio agli operatori volontari e non obbligarli ad una pausa forzata, superiore ad un terzo dei giorni di permesso in loro disponibilità, in conformità alle previsioni dell’allegato 3 della Circolare del 31 gennaio 2023 (Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione), nei periodi di chiusura estiva (le due settimane centrali di agosto) e nel periodo natalizio, per un tot. di ca 20gg, il Centro Servizi per il Volontariato ASSO.VO.CE. darà loro l’opportunità di espletare il Servizio da Remoto.

I volontari dovranno pertanto rendersi disponibili per la durata di detta chiusura a lavorare da remoto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

La metodologia di reclutamento prevede l’utilizzo di un doppio filtro, utile per selezionare in maniera ancora più mirata i ragazzi interessati al servizio civile. Un approfondimento parallelo delle capacità e degli skills formali e informali, permetterà poi – in fase di orientamento – di gestire al meglio il delicato problema della collocazione e dell’incrocio tra domanda e offerta.

La selezione avverrà attraverso:

- la somministrazione, in presenza di un operatore, di un questionario di selezione (intervista semistrutturata B1) volto a valutare i titoli e le esperienze pregresse del candidato, attribuendo ad ognuna di esse un punteggio;

- un colloquio psicoattitudinale, volto a valutare etica e motivazioni, potenziale professionalità, disponibilità strutturali e personali, Responsabilità.

Per la partecipazione ai bandi promossi dal CSV Asso.Vo.Ce. i candidati dovranno:

1. presentare la propria candidatura, nei tempi e nelle modalità previste dal bando nazionale;
2. recarsi alla sede, nel giorno e nell'ora indicata nel calendario dei colloqui che sarà pubblicato sul sito

www.csvassovoce.it

3. rispondere, con il supporto del selettore, all'intervista semistrutturata B1.

4. Sottoporsi al colloquio psicoattitudinale, nel corso del quale saranno approfondite la valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse, già espresse nell'intervista semistrutturata e fattori quali: motivazione del candidato, idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali, condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti dal progetto, conoscenza del Servizio Civile Universale, etc...

Il punteggio massimo attribuibile in fase di colloquio sarà pari a 60 punti. Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse emerse dall'intervista semistrutturata e dal suo approfondimento durante il colloquio, sarà pari a 50 punti

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno superato il colloquio con un punteggio minimo di almeno 36.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato è di 110 punti (50 punti titoli ed esperienze pregresse + 60 punti colloquio psicoattitudinale)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 45 ore

Sede di realizzazione: CSV ASSO.VO.CE. ETS - Via La Rosa 47, 81024 - Maddaloni CE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 75 ore

Sede di realizzazione:

CSV ASSO.VO.CE. ETS - Via La Rosa 47, 81024 - Maddaloni CE

Tecniche e metodologie di realizzazione

Il percorso di formazione specifica è sotteso da una modalità interattiva in cui le attività da realizzare siano, per gli operatori volontari, il reale tema conduttore da cui partire e cui arrivare per sviluppare competenze nel settore e nell'area d'intervento progettuale, a partire dal fatto che ogni attore porta con sé orientamenti, valori ed approcci individuali.

La scelta della metodologia deriva dal presupposto che si possa, nei processi di apprendimento, ottenere un migliore risultato attraverso l'uso di strumenti che sollecitino non solo la parte cognitiva e razionale, ma anche quella emotiva. L'utilizzo di metodi attivi risulta funzionale a favorire un processo di self-development del partecipante al corso che diventa soggetto attivo del processo formativo.

La formazione specifica sarà erogata dunque integrando metodologie didattiche di carattere cognitivo e metodologie di carattere Attivo-Emotivo. La metodologia didattica di carattere cognitivo (Content Learning) sarà centrata sul "contenuto" dell'argomento oggetto del corso, quindi, lo strumento didattico sarà la lezione frontale per il trasferimento di concetti, metodologie, strumenti di analisi.

La metodologia di carattere Attivo-Emotivo (Action Learning- Formazione Esperenziale), avrà invece l'obiettivo di facilitare l'apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche di gestione attiva dell'aula come discussioni, confronti, esercitazioni pratiche, role-playing, simulazioni, studio di Case-History, teamwork, laboratori in sottogruppi, circle time, cooperative learning al fine di arrivare a "una costruzione comune".

Una parte della formazione, pari a 20 ore, sarà erogata a distanza per mezzo dell'utilizzo di un'apposita area FAD.

La piattaforma utilizzata è MOODLE sia per ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che per ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera). Scopo dell'e-learning, infatti, non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti gli Operatori Volontari.

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Moduli della formazione e durata

La durata della formazione specifica è 75 ore da erogare entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

- I. Presentazione dell'ente titolare e degli enti di accoglienza – 5 ore
- II. La formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale – 10 ore
- III. Lo sviluppo personale: dagli altri a noi stessi – 15 ore
- IV. Il Terzo settore – 15 ore
- V. Modulo su Welfare e Povertà – 10 ore
- VI. Modulo sull'animazione territoriale e di comunità: cos'è, come funziona e riferimenti – 10 ore
- VII. Tecniche e strategie di comunicazione sociale – 10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CE.NA.: Comunità Educanti per le Nuove Autonomie 2.0

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **6**

→Tipologia di giovani con minore opportunità: **Difficoltà economiche**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata **Certificazione - Attestazione ISEE**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio **3 mesi**

→Ore dedicate **25 ore totali**